Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento AGENZIA ENTRATE
Via Emilio Lepido n. 46 – 00175 Roma – tel. 06/715393 @uilpaentrate
e-mail: entrate@uilpa.it – sito: www.entrate.uilpa.it Uilpa Entrate

Al Direttore Centrale Risorse Umane
e Organizzazione
Dott. Aldo Polito

Soppressione Reparti/Settori Servizi Tecnici presso 38 Uffici Provinciali Territorio (ora definiti Aree Servizi Estimativi e OMI).

A cura del vice Coordinatore Nazionale Giovanni Di Pisa

Roma, 10 ottobre 2018

Premessa

La soppressione dei 38 Reparti/Settori Servizi Tecnici (Area Servizi Estimativi e OMI) in altrettanti U.P. Terriorio, peraltro non delineata durante le fasi del confronto sindacale, ha determinato forte perplessità e preoccupazioni nei lavoratori interessati. Preoccupazioni pienamente condivise dalla scrivente O.S..

Le citate perplessità e preoccupazioni vengono puntualmente rappresentate, di seguito alla presente premessa, ad opera degli stessi colleghi interessati che hanno sottoscritto (circa in 200 da quasi tutti gli uffici d'Italia) il documento in precedenza indirizzato alla Scrivente.

La UILPA richiama l'attenzione di codesta Agenzia sugli importanti riflessi negativi che la soppressione potrà avere sui lavoratori sia sotto il profilo professionale sia sotto il profilo più prettamente legato al loro benessere organizzativo ed economico (ricollocazione in altre sedi, attività, reparti, ecc.).

Parimenti i colleghi sottolineano l'elevata criticità che ne potrà derivare sotto il profilo organizzativo e di efficienza ed efficacia della stessa funzione svolta attraverso un "accorpamento" del servizio nell'ambito di Direzioni Provinciali (e, quindi, U.P.T.) limitrofe.

Sotto quest'ultimo profilo è importante evidenziare, come del resto riportato in proseguo nel documento, l'importanza della figura del "Responsabile Tecnico" - che ha la responsabilità tecnica delle stime e che spesso **non** coincide con il Responsabile "amministrativo" del Settore - regolamentata dalla P.O. n. 1/2016, che prevede la fondamentale esigenza che tale figura professionale, necessariamente presente nello specifico territorio provinciale, conosca perfettamente il mercato immobiliare del luogo.

Peraltro, l'esigenza di sempre maggiori sopralluoghi per una puntuale e sostenibile valutazione estimativa e conseguenti validi accertamenti, anche quale conseguenza delle censure derivanti dall'ordinanza n. 14117/2018 della Corte di Cassazione che ha ribadito la necessità che gli accertamenti non possono essere basati esclusivamente sugli scostamenti rispetto ai valori OMI, induce ad immaginare, invece, ad una organizzazione dell'importante funzione dell'Area Servizi estimativi e OMI più strettamente legata alla specifica realtà territoriale, al massimo, a livello provinciale.

Di seguito il documento dei colleghi.

Gli operatori dei Reparti Servizi Tecnici dell'Agenzia delle Entrate, sottoscrittori della presente, segnalano il loro forte dissenso riguardo alla soppressione dei 38 Reparti Servizi Tecnici (ora definiti Aree Servizi estimativi e OMI) previsti dalla recente riorganizzazione e del nuovo assetto organizzativo delle Direzioni Provinciali delle Agenzie delle Entrate.

In particolare si fa riferimento all'Atto del Direttore dell'Agenzia delle Entrate num. prot. 186067 del 7 agosto 2018 con il quale sono stati disciplinati i compiti e la nuova articolazione delle Direzioni Provinciali.

Tale nuovo assetto organizzativo delle Direzioni Provinciali delle Agenzie delle Entrate ha di fatto soppresso, nell'ambito degli Uffici coinvolti, i Reparti di appartenenza di centinaia di colleghi senza chiarire, a livello amministrativo e operativo, le ricadute sul personale.

Si evidenzia nel merito che le attività soppresse potranno andare a regime presso le DP cui confluiranno le mansioni solo dopo molti anni, stante la scarsa conoscenza del locale mercato immobiliare da parte dei colleghi che non hanno mai operato in un'altra provincia. Deve essere inoltre previsto un innalzamento dei costi di missione dovuti all'aumento delle distanze da coprire.

Si rappresenta inoltre che la prevista soppressione comporterà:

a) la perdita della grande professionalità acquisita da tutti i Tecnici dopo anni di formazione ed esperienza nel campo estimale;

b) un aumento del carico di lavoro ai danni dei Reparti delle DP presso cui confluiranno le attività dei Reparti soppressi;

c) un eccesso di personale nella DP che ha perso il Reparto per la presumibile ricollocazione in altre Aree della sede di residenza, quindi un aumento di risorse equivalenti, con il serio rischio di non raggiungere gli obiettivi previsti in fase di budget e causando un danno economico a tutto il personale della DP;

d) oggettive complicazioni in tutte quelle DP dove, su sollecitazione dei Direttori provinciali, sono stati attivati proficui rapporti di collaborazione con gli Uffici Territoriali in materia di stime immobiliari a seguito dell'applicazione della circolare AdE n. 16/E del 28/04/2016.

Premesso che tale riforma appare di enorme importanza per le conseguenze che può avere sul personale di tutti gli Uffici, gli scriventi formulano ai rappresentanti sindacali in indirizzo le seguenti richieste:

1) si chiede di avere informazioni su come verrà gestito il personale che si ritroverà senza Reparto (o Area) di riferimento nella DP di appartenenza;

2) si chiede di avere garanzie che non ci saranno trasferimenti forzosi presso altre Direzioni Provinciali, anche "virtuali";

3) si chiede di avere garanzie sulla possibilità di essere ricollocati presso altre Aree della DP di appartenenza o, per chi è interessato, presso la DP che ha assorbito le mansioni o presso altra DP della Regione.

Si ipotizza anche la possibilità, non evidente nel citato Atto del Direttore dell'Agenzia delle Entrate num. prot. 186067 del 7 agosto 2018, che vengano confermate le *Aree Servizi estimativi e OMI* in tutte le sedi delle Direzioni Provinciali. Mentre nelle 38 sedi in argomento si profila la possibilità che i responsabili siano eliminati e che tali partizioni organizzative debbano dipendere dalle Direzioni Provinciali limitrofe, attraverso un unico Responsabile.

Tale evenienza appare inattuabile. La figura del Responsabile tecnico è infatti regolamentata dalla P.O. 1/2016. Secondo tale Procedura Operativa i Tecnici che svolgono i servizi di valutazione immobiliare e le consulenze tecnico-estimative, rappresentati da dipendenti in possesso di un'adeguata formazione tecnico-estimativa, operano secondo le indicazioni del Responsabile tecnico, fino alla redazione completa del prodotto per la condivisione con il Responsabile tecnico stesso. I Tecnici sono direttamente responsabili delle rilevazioni dei dati tecnico-economici necessari al prodotto da fornire e sono per questo corresponsabili del risultato del prodotto.

Il Responsabile tecnico ha la responsabilità tecnica dei servizi disciplinati nella procedura operativa ed è designato dal Direttore della DP tra dirigenti e funzionari che operano nella partizione organizzativa competente dell'attività tecnico-estimativa della DP, aventi adeguata professionalità in campo tecnico-estimativo.

Il Responsabile tecnico rappresenta il responsabile esecutivo dei servizi erogati ed ha le seguenti funzioni:

- gestire operativamente i servizi richiesti e gli incarichi affidati;
- assumere la responsabilità dei risultati dei prodotti tecnico-estimativi;
- assicurare la corretta e completa gestione dei flussi informativi di competenza richiesti dalla procedura MASE.

Il Responsabile tecnico inoltre gestisce le richieste di prestazioni attraverso i rapporti con i committenti (le amministrazioni richiedenti). In qualità di Capo Reparto garantisce la corretta gestione del servizio e degli operatori in carico al Reparto.

La conoscenza del locale mercato immobiliare costituisce il fondamentale presupposto per redigere in maniera appropriata qualsiasi elaborato estimale e ovviamente per aggiornare la banca dei valori dell'OMI. Questo vale per gli operatori (i Tecnici) ma a maggior ragione deve valere per coloro che sono demandati al controllo del lavoro eseguito.

Risulta evidente che non è possibile eseguire i controlli sostanziali sulla qualità di un elaborato estimale se non si conosce in maniera approfondita il particolare ambito territoriale e il mercato di riferimento. Pertanto è ragionevole supporre che,

operativamente, nelle DP dove tale figura non è stata prevista verranno individuati dei "referenti locali". In pratica gli stessi Responsabili al momento "cancellati" che potrebbero essere costretti ad eseguire gli stessi controlli e le stesse attività senza alcun riconoscimento economico.

Si sottolinea altresì come la figura dei Referenti OMI, per la loro natura giuridico-amministrativa e per sviluppo delle mansioni, non può essere totalmente dissociata dal territorio.

Anche dal punto di vista dei carichi di lavoro non cambierà nulla. Le attività da svolgere nel territorio di competenza non muteranno eliminando la figura del Responsabile e sugli eventuali "referenti locali" graveranno le stesse mansioni precedenti.

Nelle DP dove i Reparti Servizi Tecnici devono gestire sedi già prive di tali Aree emergono continui disservizi che la prevista riorganizzazione accrescerà ed estenderà a tutte le DP coinvolte.

Alle rappresentanze sindacali in indirizzo si chiede in ultimo il motivo per il quale una riforma tanto rilevante per le sue ricadute sul personale non sia stata adeguatamente divulgata e se nel merito ne hanno condiviso i contenuti.

Distinti saluti

5 ottobre 2018

I Tecnici sottoscrittori: